

## GEMONA Gli applausi ritmati degli studenti del Lab sottolineano il valore delle sue battaglie

# Petrini: «Abbiamo bisogno di contadini»

*Consegnato al fondatore di Slow Food, il premio Gamajun International Award 2013*

**David Zanirato**

NOSTRO SERVIZIO

GEMONA - «Preparatevi per Foodstock e per la battaglia contro la morte per fame nel mondo». Carlo Petrini, Gamajun International Award 2013 premio Bruno De Marchi regala al pubblico di Gemona e ai 78 studenti del Lab queste nuove sfide per il futuro e da incredibile visionario qual'è, da «profeta» come l'ha definito il vice-presidente della Regione Bolzonello, stiamo certi che non mollerà l'osso. Ma per farlo chiede l'aiuto di tutti, lasciando ancor di più le maglie aperte a quella rete contaminante che in questi anni ha sparso per il mondo, prima con Slow Food, 1500 condotte attive dal Piemonte a Tokio, e poi con Terra Madre, duemila

persone tra contadini, tecnici, esperi vari impegnati nella diffusione di una produzione agroalimentare di piccola scala e di qualità.

«Carlin è un ribelle che va ascoltato, che vive guardando ad un orizzonte irraggiungibile e dimostrando nel contempo che c'è un futuro in costruzione al quale possiamo partecipare» ha raccontato Emanuela De Marchi, direttrice del Lab prima di farlo salire sul palco del teatro Sociale di Gemona per la consegna del premio, tra gli applausi ritmati della platea di corsisti e non solo. Prima di lei il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno aveva lanciato la «cordata» di lodi ad un personaggio ormai divenuto «un simbolo della sostenibilità ambientale». Grazie al

quale, «oggi siamo tornati a mangiare bene e sano» ha aggiunto il sindaco Paolo Urbani, incastrandolo perfettamente come testimonial nel puzzle in costruzione della Città dello Sport e del Benessere che «vedrà nella valorizzazione dell'agroalimentare locale un nuovo binario da percorrere». Sia Barbara Zilli, assessore provinciale che Oldino Cernoia per la Fondazione Crup quindi si sono spesi per onorare la campagna intrapresa da Petrini per il ritorno alla coltivazione della terra mentre Sergio Bolzonello, vice-presidente della Regione, svelando la personale adorazione nel fondatore di Slow Food ha ricordato come sia stato uno dei pochi a leggere l'attuale situazione mondiale, «non come crisi economica ma come cambio di paradigma».



**LA CERIMONIA** Il rettore Cristiana Compagno consegna la targa a Petrini